UE-Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente

In merito alle competenze chiave per l’apprendimento permanente il 22 maggio è stata emanata una nuova

 Raccomandazione che sostituisce la precedente datata 18 dicembre 2006

La raccomandazione è diretta agli Stati membri e rappresenta un punto di riferimento e di guida per i governi

 in materia di istruzione e formazione.

Nel documento del consiglio dell’Unione Europea dopo essere stata ricordata la precedente raccomandazione

che è stata un  “riferimento per lo sviluppo di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze”

si rileva come le competenze necessarie oggi siano diverse d cui la necessità di nuove indicazioni:

-più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e

 della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare

 resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti e anche alla luce di indagini statistiche relative ai risultati

degli apprendimenti, agli Stati membri vengono raccomandate diverse azioni fra le quali sostenere il diritto a

un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità.

Non manca il documento di raccomandare agli Stati membri di:

 “facilitare l’acquisizione delle competenze chiave grazie all’utilizzo delle buone pratiche”,

“incorporare nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile

delle Nazioni Unite (SDG), in particolare dell’SDG 4.7, anche promuovendo l’acquisizione

 di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull’utilizzo sostenibile

delle risorse naturali

.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze :

* competenza alfabetica funzionale;
* competenza multilinguistica; “aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue”,
* competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
* competenza digitale; “innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell’istruzione e della formazione per tutti i segmenti
* della popolazione
* competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza; “promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei

valori comuni enunciati nell’articolo 2del trattato sull’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”.

competenza imprenditoriale; “incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio

 favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un’esperienza imprenditoriale pratica durante l’istruzione scolastica”,

* competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e nell’ultima parte atteggiamenti che

determinano il suo sviluppo.

Il nuovo documento dell’UE si arricchisce di un capitolo fondamentale:

Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave, che individua tre argomenti:

* **Molteplici approcci e contesti di apprendimento**: indica l’apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale,
* educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull’indagine e sui progetti,
* sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali,
* esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi,
* formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
* **Sostegno al personale didattico**: propone soluzioni di supporto all’elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi
* contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
* **Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze**: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave
* con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni dei risultati dell’apprendimento
* ottenuti con l’apprendimento non formale e informale.

 Il Dirigente Scolastico sulla base della realtà in cui la scuola opera con il suo atto di indirizzo, può indirizzare il collegio a ripensare

il curricolo per competenze inserito nel piano triennale dell’offerta formativa, sia esso digitale o di cittadinanza, ri-progettare i

 percorsi educativi e didattici per inserire nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla

 Raccomandazione del 2018.

.

”.

”.